



LA CADUTA DI TROIA

un racconto per immagini di Titta Ceccano
Matutateatro

L'idea da **cui prende le mosse questo lavoro è che l'epica sia il cinema prima del cinema**. Si potrebbe rileggere tutta l'epica classica immaginando i racconti per inquadrature: tutti i grandi poemi classici sono pieni di campi e controcampi, campi lunghi, visioni dall'alto che con un dolly scendono nel bel mezzo della battaglia, dettagli e primi piani degli eroi, suoni diegetici e ritmi della narrazione. È evidente che il cinema ha preso da qui.

Il racconto di Titta Ceccano rilegge il secondo libro dell'Eneide come se si trattasse di una sceneggiatura, facendone quasi uno storyboard che si dipana immagine dopo immagine. A partire dalla lingua latina dell'originale, uno dei miti fondativi della società occidentale viene restituito a posteriori come racconto nello spazio, tra architettura, scultura, cinema e pittura.